



COMUNE DI ERBE'

PROVINCIA DI VERONA

Via Vittorio Emanuele, 2 - c.a.p. 37060
Tel. 045/7325005-7325329 - fax 045/7325125
e-mail: info@comune.erbe.vr.it
P.E.C.: erbe.vr@cert.ip-veneto.net

COPIA

DECRETO DEL SINDACO N. 5 DEL 08-04-2019

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO L'ARGINE DEL FIUME TARTARO E LUNGO L'EX FERROVIA FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E ALLO SLOW TOURISM

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di aprile,

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Vigasio con nota prot. n. 8898 in data 12.07.2018 avente ad oggetto. "Pista ciclopedonale del Tartaro..." ha trasmesso il verbale della conferenza tenutasi a Vigasio in data 26.06.2018, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 con allegato il Testo dell'Accordo di Programma per la verifica dei contenuti da parte di tutti gli enti interessati;
- che le amministrazioni partecipanti hanno valutato e condiviso l'opportunità di realizzare un itinerario interregionale volto allo "slow tourism" con sistemazione, adeguamento e costruzione lungo l'asse del fiume Tartaro e dell'ex ferrovia tra i Comuni di Vigasio, Villafranca, Isola della Scala, Castel d'Azzano, Povegliano Veronese, Erbe', Trevenzuolo, Nogara, Gazzo Veronese e Ostiglia.
- Il Comune di Vigasio con nota prot. n. 3841 in data 22.03.2019 ha inviato un nuovo schema di accordo di programma dal quale risulta fra l'altro l'inserimento dei Comuni di Sorgà e di Trevenzuolo;

Richiamato l'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 secondo cui la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Dato atto che l'art. 34 del D. Lgs 267/2000 stabilisce:

- al 4 comma che l'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato;
- al comma 5 che ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;

Visto l'art. 7 "Accordo di programma" della Legge Regionale del Veneto n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" dispone, tra l'altro, che per la definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, province, regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, può essere promossa la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Dato atto che:

- l'accordo di programma proposto è volto alla redazione di uno studio di fattibilità unitario con l'obiettivo di creare un progetto concretizzabile e che dia la possibilità di accedere in maniera importante ad eventuali finanziamenti o contributi sovra comunali;
- l'obiettivo delle amministrazioni è quello di implementare le sinergie tra i vari comuni affinché si possa promuovere il territorio nei confronti del comparto turistico, all'interno di un sistema di slow tourism mettendo in risalto le caratteristiche socio ambientali, culturali e religiosi locali.

Preso atto che l'ente promotore è il Comune di Vigasio;

Rilevato che ciascuna amministrazione contribuirà equamente a ripartire l'importo necessario al fine di conferire l'incarico per la redazione di uno studio di fattibilità del progetto, che viene previsto in una quota massima complessiva € 40.000,00 per cui la quota parte a carico del Comune di Erbe, tenendo conto che i Comuni partecipanti sono 11, ammonta a circa € 4.000,00;

Dato atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 30 in data 04 aprile 2019 nel prendere atto della documentazione succitata ha incaricato il Sindaco di approvare con atto formale e sottoscrivere l'accordo di programma inviato dal Comune di Vigasio in data 22.03.2019;

Ritenuto la propria competenza ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000;

D E C R E T A

1. di approvare l'accordo di programma volto alla redazione di uno studio di fattibilità unitario con l'obiettivo di creare un progetto concretizzabile e che dia la possibilità di accedere in maniera importante a eventuali finanziamenti o contributi sovracomunali.

L'obiettivo delle amministrazioni è quello di implementare le sinergie tra i vari comuni affinché si possa promuovere il territorio nei confronti del comparto turistico, all'interno di un sistema di slow tourism mettendo in risalto le caratteristiche socio ambientali, culturali e religiosi locali;

2. di dare atto che l'accordo di programma avrà il preciso scopo di elaborare un progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto la realizzazione dell'itinerario interregionale "slow tourism" con sistemazione, adeguamento e costruzione Lungo L'asse Del Fiume Tartaro e dell'ex ferrovia tra i Comuni di Vigasio, Villafranca, Isola della Scala, Castel d'Azzano, Povegliano Veronese, Erbè, Trevenzuolo, Nogara, Gazzo Veronese, Sorgà e Ostiglia che consentirà di potere accedere ai finanziamenti previsti dalle normative regionali, nazionali ed europee;

3. Di dare atto che il Comune di Vigasio nella sua qualità di ente locale promotore dell'intervento procederà a mezzo dei propri uffici a conferire l'incarico ad un tecnico per la stesura del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera oggetto di accordo di programma il cui costo sarà equamente distribuito tra i comuni che hanno prestato;

4. Di quantificare l'importo a carico del Comune di Erbè in circa € 4.000,00 considerato il costo complessivo massimo pari ad € 40.000,00 e la partecipazione di 11 Comuni in parti eguali;

5. di pubblicare il presente atto all'albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69 sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 - trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio - del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e s. m.

IL SINDACO
F.to Martini geom. Nicola

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
Lì, 08-04-2019

IL RESPONSABILE AREA
AMMINISTRATIVA
F.to BELE' LUISA

Copia conforme all'originale.
Lì, 08-04-2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA
BELE' LUISA

Luisa Bele'





COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

Vigasio, _____

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO L'ARGINE DEL FIUME TARTARO E LUNGO L'EX FERROVIA TRA I COMUNI DI VIGASIO, ISOLA DELLA SCALA, VILAFRANCA, CASTEL D'AZZANO, POVEGLIANO, ERBE', TREVENZUOLO, NOGARA, GAZZO VERONESE, E OSTIGLIA, FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E ALLO SLOW TOURISM.

PREMESSO che:

La pianura veronese è un territorio particolarmente caratterizzato dai corsi d'acqua e quindi dalla presenza di questo bene prezioso. I fiumi, le risorgive, i fontanili, le fosse e tutte le canalizzazioni irrigue, alcune vecchie di secoli, sono una presenza importante e costante che ha svolto un ruolo da protagonista nel panorama agrario veronese.

Avendo l'obiettivo di identificare degli strumenti di valorizzazione del territorio della Bassa e Media Pianura Veronese fino al confine lombardo nel comune di Ostiglia, comprendendo anche la fascia delle risorgive, i Sito di Importanza Comunitaria "Paludi della Pellegrina" e "la Palude del Busatello", si è condotta una lettura del territorio che ha portato ad individuare nell'asse del fiume Tartaro una direttiva naturale che permetta di connettere le popolazioni locali e di passaggio, con le risorse naturali, agricole, storico culturali e religiose dei comuni attraversati, con l'obiettivo di migliorarne l'integrazione e conseguentemente la qualità della vita.

Il fiume Tartaro ha origine da alcune Risorgive nei comuni di Povegliano Veronese e Villafranca di Verona quindi scorre lungo la pianura in direzione sud, tra ampi comparti agricoli e centri abitati di valenza storica; paralleli al fiume Tartaro vi sono altri fiumi (Mincio, Tione, Menago, Adige, ...) che nel complesso segnano gli assi prevalenti del territorio della Bassa, e lungo i quali si può creare una rete di viabilità lenta che colleghi il più possibile in sicurezza le varie aree.

La realizzazione dell'itinerario lungo il corso d'acqua rappresenta una occasione irrinunciabile per sviluppare un discorso di valorizzazione territoriale, paesaggistica e religioso culturale del contesto legato anche alla storia e alla tradizione del passaggio del Fiume Tartaro nei comuni interessati, contestualizzato nei mulini, nelle anse e nelle zone di interesse naturale per le quali si potranno anche eventualmente prevedere idonee e puntuali misure di riqualifica, di protezione e di sviluppo.

A fianco alle peculiarità dell'alveo fluviale del Tartaro, la storia regala ai comuni la presenza di un sedime ferroviario che fungeva in passato da collegamento tra i comuni di Villafranca (Stazione di Dossobuono) e il comune di Isola della Scala.

Il tratto di ferrovia, ora dismesso, fu aperto nel 1877 e fu chiuso nel 1986 e si dirama da Nord verso Sud-Ovest per diciassette chilometri; iniziava a Dossobuono, faceva fermata alle stazioni di Castel d'Azzano e Vigasio e terminava il suo percorso a Isola della Scala.

L'utilizzo del sedime ferroviario in primis o in alternativa dell'area posta in fascia di rispetto ferroviario posta nelle immediate vicinanze dei binari, consentirebbe di coniugare la

AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17
Tel. 045.7363700 fax 045.7364473
Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6
e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it
tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it



COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

presenza di un'area oggi disponibile, la realizzazione di un percorso lineare e poco invasivo, la congiunzione con la ciclabile delle "Risorgive" poiché questa viene intersecata nel comune di Vigasio, il collegamento a nord con il Comune di Verona e con la pista ciclabile presente a Madonna di Dossobuono.

L'idea di una "greenway" che congiunge il comune di Verona con la zona sud della Provincia e quindi la sua prosecuzione sull'argine del fiume Tartaro fino ad Ostiglia, dove è prevista la ciclabile Venezia-Torino, è lo scenario di sistema entro cui si articola l'accordo tra gli enti locali rispetto l'itinerario ciclo pedonale.

Quindi, il progetto dell'itinerario che vede coinvolti i comuni di Villafranca, Povegliano Veronese, Vigasio, Castel d'Azzano, Isola della Scala, Erbè, Trenzuelo, Nogara, Gazzo Veronese, Sorgà e Ostiglia vuole andar oltre alla realizzazione di un'opera destinata alla mobilità sostenibile poiché si inserirà in un concetto di multifunzionalità del corridoio territoriale e andrà ad attivare una serie di sinergie utili ad assicurare un interesse turistico locale, interregionale e nazionale. Infatti il collegamento infrastrutturale e l'intento comune sarà anche quello di sviluppare nuove opportunità di visita ai territori posti a sud di Verona per moltissimi turisti che annualmente fanno visita al Lago d Garda e alla città di Verona.

I contenuti da offrire ai visitatori saranno costituiti dalle peculiarità e dalle possibili valorizzazioni di aree di interesse faunistico ambientale, di siti di importanza socio-storico-culturale e religioso, di elementi tradizionali del territorio, dalle colture, dai canali di bonifica che si riusciranno a mettere in risalto nel progetto.

La progettazione del percorso dovrà tener conto nella fase di stesura del tracciato dell'analisi delle infrastrutture esistenti al fine di contenere le spese delle amministrazioni, assicurando il massimo delle sinergie tra i territori, la sicurezza degli utenti e proteggendo le aree di interesse paesaggistico ambientale; inoltre si dovranno considerare i percorsi vicini affinché l'itinerario in progetto possa fungere da arteria di collegamento e sviluppo.

Un approccio strategico dello studio avrà l'obiettivo di coordinare i territori intercomunali e, con la presenza di Ostiglia, interregionali, con lo scopo di creare un prodotto tagliato su misura per avere le massime possibilità di finanziamento accedendo di comparto a disponibilità regionali, nazionali ed europee. Il progetto dovrà promuovere uno sviluppo locale semplice tramite una serie di sinergie che possano giovare alle aree attraversate ma anche a quelle limitrofi, diventando "strumento di comunicazione" utile a far conoscere queste piccole realtà al di fuori dei propri ambiti comprensoriali, mettendone in risalto gli assetti naturali, le tradizioni, i trascorsi storici e le bellezze dei territori.

TUTTO CIO' PREMESSO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 si conviene quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

Il presente accordo riguarda la stesura dello studio di fattibilità dell'itinerario ciclo pedonale lungo l'asse del fiume Tartaro e a nord lungo l'ex ferrovia, come esposto in premessa che ne è parte integrante.

AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17
Tel. 045.7363700 fax 045.7364473
Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6
e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it
tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it



COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

ART. 2 - FINALITA'

Il presente accordo impegna i comuni che vi aderiscono ad indirizzare la propria azione verso la redazione di uno studio di fattibilità unitario con l'obiettivo di creare un progetto concretizzabile e che dia la possibilità di accedere in maniera importante a eventuali finanziamenti o contributi sovracomunali.

L'obiettivo delle amministrazioni è quello di implementare le sinergie tra i vari comuni affinché si possa promuovere il territorio nei confronti del comparto turistico, all'interno di un sistema di slow tourism mettendo in risalto le caratteristiche socio ambientali, culturali e religiosi locali.

ART. 3 - INTERVENTI E FINANZIAMENTI

L'intervento consisterà nell'elaborazione di un progetto preliminare, studio di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 14 del DPR. 207/2010, che oltre ai contenuti previsti dalle vigenti disposizioni di norma, andrà ad analizzare:

- Utilizzo delle infrastrutture esistenti
- Aree di interesse ambientale, storico, religioso, artistico e culturale locali
- Attraversamenti di corsi d'acqua e di canali
- Attraversamenti di infrastrutture quali ferrovie e strade a grande traffico
- Elementi per la sicurezza (barriere, parapetti, aree di sosta, punti critici)
- Individuazione degli elementi territoriali da valorizzare
- Interferenze non compatibili con le opere
- Valutazione preliminare dei costi complessivi

Una volta completato il progetto preliminare potrà essere utilizzato per accedere ai contributi previsti dalle normative regionali, nazionali ed europee.

Le amministrazioni e gli enti locali si impegnano a sostenere i costi per la redazione dello studio di fattibilità e per tutto quanto sopra indicato, fino all'importo massimo complessivo di euro 40.000,00 che verrà ripartito in parti uguali tra i comuni.

ONERI ACCESSORI

Il Comune di Vigasio, individuato quale capofila, si impegna a mettere a disposizione la propria struttura tecnico-amministrativa per l'affidamento degli incarichi e per le attività necessarie all'ottenimento degli obiettivi condivisi.

ART. 4 - RAPPORTI TRA GLI ENTI

Le amministrazioni si impegnano a partecipare economicamente in parti uguali per i costi di cui al precedente Art. 3 mentre relativamente alla definizione dei criteri di suddivisione delle spese complessive dell'opera, incluse quelle tecniche, si rimanda a successivi accordi conseguenti l'approvazione dello studio di fattibilità da parte di tutti gli enti interessati al presente accordo.

Il comune di Vigasio, individuato quale capofila, svolgerà funzione di coordinamento generale anche con gli eventuali enti interessati all'intervento quali ad esempio: il Consorzio di Bonifica Veronese, le Ferrovie dello Stato e le Regioni.

AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17

Tel. 045.7363700 fax 045.7364473

Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6

e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it

tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it



COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

ART. 5 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Nel caso di controversie derivanti dal presente accordo, la decisione sarà demandata ad un collegio arbitrale composta da un membro per ogni amministrazione o ente locale coinvolto nominato da ogni singolo ente.

ART. 6 - SPESE RELATIVE ALLA PUBBLICITA' DELL' ACCORDO

Alle spese da sostenersi per la pubblicità del presente accordo compresa quella di pubblicazione sul BUR della regione Veneto parteciperanno in quota le amministrazioni che sottoscrivono il presente Accordo.

Vigasio, li _____

Firmato

AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17
Tel. 045.7363700 fax 045.7364473
Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6
e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it
tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it